



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

UDIENZA GENERALE

Mercoledì, 23 giugno 1999

1. Vorrei oggi soffermarmi ancora sul pellegrinaggio che ho avuto la gioia di compiere in Polonia dal 5 al 17 di questo mese. Questa mia visita pastorale in Patria, la settima e la più lunga, si è svolta a venti anni dal primo viaggio avvenuto dal 2 al 10 giugno 1979. Alla vigilia del Grande Giubileo del 2000, ho condiviso con la Chiesa in Polonia le celebrazioni del millenario di due eventi che sono all'origine della sua storia: la canonizzazione di sant'Adalberto e l'istituzione nel Paese della prima Metropolia di *Gniezno*, con le tre Diocesi suffraganee di *Kolobrzeg*, *Kraków* e *Wrocław*. Ho, inoltre, potuto concludere il Secondo Sinodo Plenario nazionale e proclamare una nuova Santa, nonché numerosi nuovi Beati, testimoni esemplari dell'amore di Dio.

"*Dio è amore*" è stato il motto del viaggio apostolico, che ha costituito come un grande inno di lode al Padre celeste e alle opere mirabili della sua misericordia. Per questo non cesso di rendere grazie a Lui, Signore del mondo e della storia, che mi ha concesso di attraversare ancora una volta la terra dei miei padri, pellegrino di fede e di speranza, pellegrino in particolare del suo amore.

Desidero rinnovare l'espressione della mia riconoscenza al Signor Presidente della Repubblica ed alle Autorità dello Stato, per la loro accoglienza e per la partecipe adesione manifestata. Di grande conforto mi è stato, inoltre, l'incontro fraterno con i Pastori dell'amata Chiesa in Polonia, che ringrazio di cuore per il loro grande impegno e zelo apostolico. Estendo il mio ringraziamento a tutti coloro che, in ogni modo, hanno collaborato alla buona riuscita della mia visita: penso, in particolare, a quanti hanno pregato ed hanno offerto le proprie sofferenze per questo scopo; penso, inoltre, ai giovani che in gran numero hanno partecipato ad ogni fase di questo mio pellegrinaggio.

2. Filo conduttore di questi giorni è stata la pagina evangelica delle Beatitudini, che presenta l'amore di Dio nei tratti inconfondibili del volto di Cristo. Quale gioia per me proclamare, sulle orme di *sant'Adalberto*, le otto Beatitudini meditando sulla storia dei miei padri! Alla memoria del grande Vescovo e Martire sono state dedicate le tappe di *Gdansk (Danzica)*, di *Pelplin* e di *Elblag*, nella regione del Baltico, dove Adalberto fu martirizzato. L'eredità di Adalberto è stata sempre custodita dal popolo polacco, ed ha recato frutti stupendi di testimonianza durante tutta la storia della Polonia.

Ho avuto modo, al riguardo, di visitare città che conservano indelebile la memoria delle distruzioni della seconda guerra mondiale, delle esecuzioni in massa e delle tremende deportazioni. Solo la fede in Dio, che è amore e misericordia, ha reso possibile la loro ricostruzione materiale e morale. A *Bygdoszcz*, dove il Cardinale Wyszynski volle costruire il tempio dedicato ai "Santi Martiri Fratelli Polacchi", ho celebrato la Messa dei Martiri, facendo memoria dei "militi ignoti" della causa di Dio e dell'uomo morti in questo secolo. A *Torun* ho proclamato beato il sacerdote *Wincenty Frelichowski* (1913-1945), che nel ministero pastorale, e poi in campo di concentramento, fu operatore di pace e testimoniò fino alla morte l'amore di Dio tra i malati di tifo del campo di Dachau. A *Warszawa* ho *beatificato cento-otto Martiri*, comprendenti vescovi, sacerdoti, religiosi e laici, vittime dei campi di concentramento durante la seconda guerra mondiale.

Nella Capitale, inoltre, ho proclamato beati *Edmund Bojanowski* -promotore di opere educative e caritative, precursore della lezione conciliare sull'apostolato dei laici - e Suor *Regina Protmann* - che coniugò la vita contemplativa con la cura degli infermi e l'istruzione dei bambini e delle ragazze. A *Sary Sacz* ho proclamato santa *Suor Kinga*, figura eminente del secolo XIII, modello di carità sia come moglie del Principe polacco Boleslao, sia, dopo la morte di lui, come monaca clarissa.

Questi eroici testimoni della fede dimostrano che la "*traditio*" della Parola di Dio, ascoltata e messa in pratica, è giunta da Adalberto fino ad ora e va con coraggio incarnata nell'odierna società, che s'appresta a varcare la soglia del terzo millennio.

3. La fede in Polonia si è alimentata ed è stata molto sostenuta dalla devozione al *Sacro Cuore* ed alla *Beata Vergine Maria*. Il culto del Cuore divino di Gesù ha avuto in questo pellegrinaggio un risalto speciale: vi era sullo sfondo la consacrazione del genere umano al Sacro Cuore, che il mio venerato predecessore Leone XIII compì per la prima volta esattamente cento anni fa. L'umanità ha bisogno di entrare nel nuovo millennio confidando nell'amore misericordioso di Dio. Questo è però possibile solo rivolgendosi a Cristo Salvatore, sorgente inesauribile di vita e di santità.

E che dire poi dell'affetto filiale che i miei compatrioti nutrono per la loro Regina, Maria Santissima? A *Lichen* ho benedetto il nuovo grande Santuario a Lei dedicato e in alcune città, compresa quella in cui sono nato, ho incoronato venerate immagini della Vergine. A *Sandomierz* ho celebrato l'Eucaristia in onore del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria.

Vorrei ricordare, inoltre, i miei incontri di preghiera a *Elk, Zamosc, Warszawa-Praga, Lowicz, Sosnowiec, Gliwice*, e nella mia città natale di *Wadowice*.

Prima di rientrare, mi sono inginocchiato dinanzi all'icona veneranda della Vergine di *Czestochowa* a *Jasna Gora*: è stato un momento di alta emozione spirituale. A Lei, "Vergine Santa che difende la chiara *Czestochowa*" (cfr Mickiewicz), ho rinnovato l'affidamento della mia vita e del mio ministero petrino; a Lei ho consacrato la Chiesa che è in Polonia e nel mondo intero; da Lei ho invocato il dono prezioso della pace per tutta l'umanità e della solidarietà fra i popoli.

4. Nel corso del mio itinerario, ho avuto modo a più riprese di rendere grazie a Dio per le *trasformazioni operate in Polonia* negli ultimi vent'anni in nome della libertà e della solidarietà. L'ho fatto a *Gdansk (Danzica)*, città-simbolo del movimento *Solidarnosc*. L'ho fatto soprattutto parlando al *Parlamento* della Repubblica, ove ho ricordato le pacifiche lotte degli anni Ottanta e i rivolgimenti dell'Ottantanove. I principi morali di quelle lotte devono continuare a ispirare la vita politica, perché la democrazia sia fondata su solidi valori etici: famiglia, vita umana, lavoro, educazione, cura dei deboli. In quegli stessi giorni, nei quali si rinnovava il Parlamento Europeo, ho pregato per il "vecchio" continente, perché possa continuare ad essere faro di civiltà e di autentico progresso, riscoprendo le sue radici spirituali e valorizzando appieno le potenzialità dei popoli che lo compongono dagli Urali all'Atlantico.

Inoltre, nei due incontri con il *mondo accademico*, a *Torun* e a *Warszawa*, mi è stato dato di porre in luce come siano migliorati i rapporti tra la Chiesa e gli ambienti scientifici, con grandi vantaggi reciproci.

In altre circostanze ho, poi, levato la voce in *difesa delle persone e dei gruppi sociali più deboli*: la Chiesa, mentre compie le opere di misericordia, promuove giustizia e solidarietà, seguendo gli esempi dei santi, come *Edvige Regina* e *Alberto Chmielowski*, modelli di condivisione con i più disagiati. Il progresso non può avvenire a spese dei poveri, né delle categorie economicamente meno forti, e neppure a spese dell'*ambiente* naturale.

5. Non è mancata occasione per ribadire che la Chiesa offre il suo contributo allo sviluppo integrale della Nazione anzitutto con la formazione delle coscienze. La Chiesa esiste per evangelizzare, cioè per annunciare a tutti che "Dio è amore" e far sì che ognuno Lo possa incontrare. Il *Secondo Sinodo Plenario* ha rinnovato questo impegno nella linea del Concilio Vaticano II e alla luce dei segni dei tempi, chiamando tutti i credenti a generosa corresponsabilità.

L'evangelizzazione non è credibile se, come cristiani, non ci amiamo gli uni gli altri, secondo il comandamento del Signore. A *Siedlce* e a *Warszawa*, nella memoria dei Beati Martiri della *Podlasia*, ho pregato insieme con i fedeli greco-cattolici per il superamento delle divisioni del secondo millennio. Ho inoltre voluto incontrare i fratelli di altre Confessioni, per *rafforzare i vincoli di unità*. A *Drohiczyn*, in una partecipata liturgia ecumenica, questa preghiera ha coinvolto

Ortodossi, Luterani e altre Comunità ecclesiali non cattoliche. La necessità dell'unità della Chiesa è avvertita da tutti: dobbiamo lavorare per la sua piena realizzazione, pronti ad ammettere le colpe e a perdonarci vicendevolmente.

La mattina dell'ultimo giorno del mio pellegrinaggio mi è stato dato di celebrare l'Eucaristia nella Cattedrale di *Wawel*. Così, congedandomi dalla mia diletta città di *Kraków*, ho potuto ringraziare Dio per il millennio dell'Arcidiocesi.

6. Carissimi Fratelli e Sorelle, rendiamo insieme lode al Signore per questi giorni di grazia. Ripeto quest'oggi con voi: *Te Deum laudamus* . . .! Sì, ti lodiamo, o Dio, per la santa Chiesa, fondata su Cristo pietra angolare, sugli apostoli e i martiri, e diffusa in ogni angolo della terra. Ti lodiamo particolarmente per la Chiesa che è in Polonia, ricca di fede e di opere di carità.

Lodiamo Te, o Maria, Madre della Chiesa e Regina della Polonia! Inserita in modo singolare nel mistero dell'Incarnazione, aiuta il tuo Popolo a vivere con fede il Grande Giubileo, e vieni in soccorso a quanti, nelle loro difficoltà, ricorrono a Te. Aiuta ognuno di noi a scegliere le realtà che non tramontano: la fede, la speranza e la carità. Aiutaci, o Madre, a vivere la carità, che di tutte è la più grande, perché "Dio è amore".

Je salue cordialement les pèlerins d'expression française, notamment la délégation de Douz, en Tunisie, et les jeunes du Lycée Sainte-Marie-de-Blois. À tous, j'accorde volontiers la Bénédiction apostolique.

I extend a cordial welcome to the members of the Young Presidents' Organization and of the Summer University of Christian Culture. May your visit to Rome be an occasion of renewal in faith and in commitment to building a world of justice, peace and solidarity with those in need. Upon all the English-speaking pilgrims and visitors, especially those from England, Ireland and the United States, I invoke the abundant blessings of Almighty God.

Dankbar für die Tage in meiner Heimat grüße ich alle Pilger und Besucher aus den Ländern deutscher Sprache. Ich heiße die Mitglieder des Souveränen Malteser-Ritter- Ordens aus der Schweiz willkommen. Euch und Euren Lieben daheim sowie allen, die mit uns über Radio Vatikan und das Fernsehen verbunden sind, erteile ich gern den Apostolischen Segen.

Me es grato saludar a los peregrinos de lengua española. De modo especial saludo a los diversos grupos parroquiales y estudiantiles de España, así como a los peregrinos de Argentina, Bolivia, Perú y México. Agradezco a todos vuestra presencia aquí y os imparto mi Bendición.

Muchas gracias.

Saúdo cordialmente os peregrinos de língua portuguesa, desejando amor e paz nas vossas famílias e comunidades. Minha lembrança vai hoje, de modo especial, aos visitantes de *Portugal* aqui presentes; faço votos por que essa vossa visita a Roma vos encoraje a participar activamente da vida da vossa Igreja, com o testemunho da vossa fé e um renovado zelo apostólico. Recebam a minha bênção extensiva a todos os vossos entes queridos.

Witam pielgrzymów z Polski. Ja też dziękuję Panu Bogu, pozdrawiam obecnych tutaj gości, w szczególności ks. kard. Kozłowieckiego, który był cały czas z nami podczas wizyty w Polsce, biskupa greckokatolickiej diecezji wrocławsko-gdańskiej Włodzimierza Juszcza. Poza tym pozdrawiam uczestników Uniwersytetu Letniego Kultury Polskiej z całego świata, ministrantów z Poznania i Lubinia od ojców benedyktynów, grupy parafialne i młodzieżowe z Chorzowa, Namysłowa, Nowego Sącza, Kłobucka, Porąbki, Zamościa i Ząbkowic Śląskich oraz pielgrzymkę polonijną z parafii Świętej Trójcy w Chicago.,

Pragnę jeszcze raz podziękować za gościnę, jakiej doznałem w czasie mojej pielgrzymki do Polski, która trwała dwanaście dni.

Wszystkie etapy tych odwiedzin to - poczynając od Gdańska - Pelplin, Elbląg, Lichen, Bydgoszcz, Toruń, Licheń, Ełk, Wigry, Siedle, Drohiczyn, Warszawa - parlament, synod, następnie Sandomierz, Zamość, znów Warszawa - beatyfikacja 108 męczenników II wojny światowej, Warszawa, Łowicz, Sosnowiec, Kraków - Kraków na tysiąclecie metropolii gnieźnieńskiej i diecezji krakowskiej, obecnej metropolii krakowskiej, Gliwice, Sącz kanonizacja św. Kingi, Wadowice, jako ostatni etap, i Jasna Góra.

Dziękuję za wszelkie łaski Boże i za wszelką życzliwość ludzką, której doznałem na tej długiej trasie. Dziękuję za to, że mogłem was jeszcze zobaczyć i odwiedzić ziemię ojczystą.

U stóp Pani Jasnogórskiej polecam Polskę i Polaków, i Kościół w Polsce Jej macierzyńskiej opiece.

Niech będzie pochwalony Jezus Chrystus!

Traduzione italiana del saluto in lingua croata

Saluto cordialmente il gruppo di alti Ufficiali delle Forze Armate Croate, augurando che, ispirati dalla fede, essi sappiano sempre porre le proprie qualità umane e la professionalità al servizio dell'uomo, del bene comune, della sicurezza, della libertà e della pace.

Saluto pure gli altri pellegrini croati qui venuti ed a tutti imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

Siano lodati Gesù e Maria!

Traduzione italiana del saluto in lingua ceca

Rivolgo un cordiale benvenuto al gruppo di pellegrini provenienti dalla Repubblica Ceca.

Carissimi, vi ringrazio per la vostra visita ed auspico che questo incontro con il Successore di San Pietro valga a rinsaldare la vostra fede ed il vostro generoso impegno di testimonianza cristiana. Con questi pensieri, di cuore invoco su di voi e sui vostri cari copiose benedizioni dal cielo.

Sia lodato Gesù Cristo!

Traduzione italiana del saluto in lingua slovacca

Saluto cordialmente i pellegrini slovacchi provenienti da Námestovo e da Nitrianska Blatnica.

Carissimi pellegrini, in questi giorni si svolgono nella Slovacchia ordinazioni sacerdotali e vengono celebrate le prime sante messe dei sacerdoti ordinati.

Pregate per i novelli sacerdoti, come per tutti i sacerdoti, perché siano sacerdoti secondo il Cuore di Gesù.

Di cuore imparto la mia benedizione a tutti i sacerdoti novelli ed alla vostra Patria.

Sia lodato Gesù Cristo!

Traduzione italiana del saluto in lingua ungherese

Saluto cordialmente i pellegrini dell'Ungheria, da Sárvár.

Con intercessione dei nuovi Beati e della nuova Santa, Santa Kinga degli Arpadi, imparto la mia Benedizione Apostolica a voi e alla vostra Patria.

Sia lodato Gesù Cristo!

Traduzione italiana del saluto in lingua romena

Rivolgo un cordiale benvenuto ai gruppi di pellegrini delle Eparchie Greco- Cattoliche della Romania.

Carissimi, il pellegrinaggio alle tombe degli Apostoli e dei martiri romani vi sia di stimolo per un sempre più generoso impegno di testimonianza cristiana nella vostra Patria.

Con questo auspicio di cuore benedico voi e le vostre famiglie.

Sia lodato Gesù Cristo!

* * *

Rivolgo ora un cordiale benvenuto a tutti i pellegrini di lingua italiana. In particolare, saluto i novelli sacerdoti della Diocesi di Brescia, accompagnati dai loro familiari, come pure la Comunità del Seminario Maggiore Interdiocesano della Basilicata, guidata dall'Arcivescovo Mons. Ennio Appignanesi. Carissimi, vi ringrazio per la vostra visita e, mentre vi auguro un fecondo ministero ecclesiale, invoco su ciascuno la continua assistenza del Signore, perché possiate corrispondere con fedeltà alla divina chiamata.

Saluto, poi, i fedeli della Parrocchia San Carlo di Valaperta di Casatenovo, venuti per far benedire la fiaccola votiva, il gruppo di ministranti della Parrocchia San Pietro Apostolo di Orgosolo. Saluto, inoltre, i fedeli della diocesi di Nocera Inferiore-Sarno, accompagnati dal loro Pastore, Mons. Gioacchino Illiano. Ben volentieri incoronerò l'effigie del Bambino di Praga, venerato nella Chiesa annessa al Monastero di Santa Maria della Purità in Pagani, e benedirò la prima pietra del costruendo nuovo Santuario.

A tutti formulo fervidi voti che questo incontro valga a rinnovare propositi di generosa testimonianza cristiana.

Infine saluto i dipendenti dell'Ente ANAS, gli atleti che prendono parte ai Campionati Nazionali Sportivi Dipendenti Comunali ed i partecipanti al Convegno Europeo dei Tassisti. Auspico che queste iniziative accrescano in tutti lo spirito di fraternità e di solidarietà.

Saluto, ora, i *giovani*, gli *ammalati* e gli *sposi novelli*.

Cari *giovani*, per molti vostri coetanei sono già iniziate le vacanze, mentre per altri questo è tempo di esami. Vi aiuti il Signore a vivere questo periodo con serenità, sperimentando la sua costante protezione.

Invito voi, cari *ammalati*, a trovare conforto nel Signore, che continua la sua opera di redenzione grazie anche alla vostra sofferenza.

A voi, cari *sposi novelli*, esprimo l'auspicio di scoprire il mistero di Dio che si dona per la salvezza di tutti, affinché il vostro amore sia sempre più vero, duraturo ed accogliente.

A tutti la mia Benedizione.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana